



Indirizzo Via Lucomagno 14
CH 6710 Biasca
Telefono 091 874 39 00
Fax 091 874 39 21
E-mail info@biasca.ch
Internet www.biasca.ch

Biasca 18 febbraio 2019
Rif RM 18.02.2019//3927
615cw02 UT OB - Cr
C364 / S 2323

MESSAGGIO MUNICIPALE

no. 9 – 2019

del 18 febbraio 2019

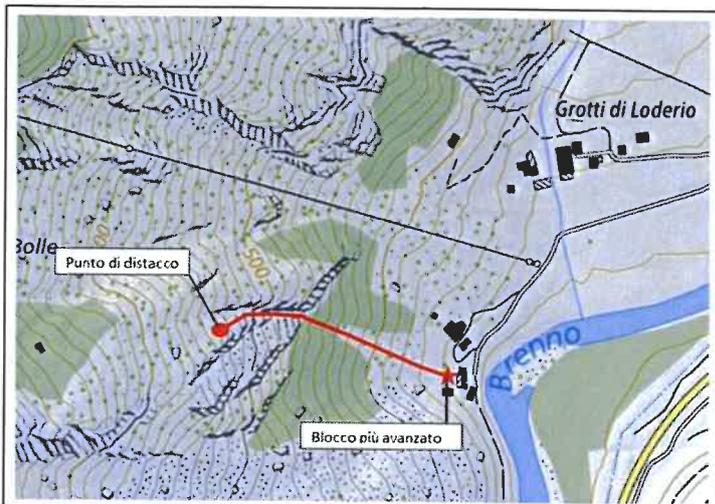
concernente la richiesta di un credito a posteriori di CHF 49'689.75 per gli interventi d'urgenza di sistemazione a seguito di un crollo di roccia a monte della zona Grotti a Loderio avvenuto in data 30 aprile 2018

Gentile Signora Presidente,
Signore e Signori Consiglieri,

a seguito delle copiose precipitazioni avvenute nel fine settimana del 28 e 29 aprile 2018, lunedì 30 aprile, attorno alle ore 13.30, a monte dei Grotti di Loderio (figura 1) si è verificato uno scoscendimento che in parte ha lambito le costruzioni sottostanti.



Figura 1.



Si è trattato di uno scivolamento planare in roccia di circa 25 m^3 – quota di distacco 540 m.s.l.m (figura 2), lungo un piano di scistosità.

Figura 2.

Il materiale è caduto nel ripido canale sottostante, in parte rovinatosi a valle e in parte arrestandosi nelle immediate vicinanze della zona Grotti (figure 3 e 6). Nel canale sono state individuate due lastre dalle dimensioni di ca. 2.5 m^3 (figura 4) e di ca. 1.5 m^3 (figura 5) rimaste in equilibrio precario e di altro materiale sciolto (terra e blocchi).



Figura 3.



Figura 4.



Figura 5.

Un blocco di ca. 0.30 m^3 si è arrestato a 2 m dall'edificio esistente all'interno della particella no. 4570 RFD di Biasca (figura 6).



Figura 6.

La situazione di pericolo e le necessità d'intervento hanno reso necessario da subito il coinvolgimento del geologo dell'Ufficio dei pericoli naturali del Dipartimento del territorio, del Patriziato di Biasca e dell'Ufficio forestale del II° circondario.

Considerato quanto accaduto, il Municipio in data 4 maggio 2018 ha subito inoltrato all'Ufficio forestale la richiesta per l'ottenimento dell'inizio anticipato dei lavori. La Divisione dell'ambiente del Dipartimento del territorio ha quindi autorizzato l'inizio anticipato dei lavori. Immediatamente sono state intraprese le opere per la messa in sicurezza dell'area. È stata coinvolta l'impresa Ennio Ferrari SA perché nel suo interno dispone di una squadra specifica per interventi analoghi e lo studio EcoEng SA per progettare e coordinare le opere necessarie.

Le analisi successive eseguite dagli specialisti hanno permesso di comprendere meglio quanto accaduto e di conseguenza di adottare gli interventi necessari tra i quali la realizzazione di un vallo di contenimento a protezione degli stabili (figure 7). Quest'ultimo è stato realizzato all'interno della proprietà del Patriziato di Biasca che, con grande collaborazione, ne ha immediatamente autorizzato l'esecuzione.

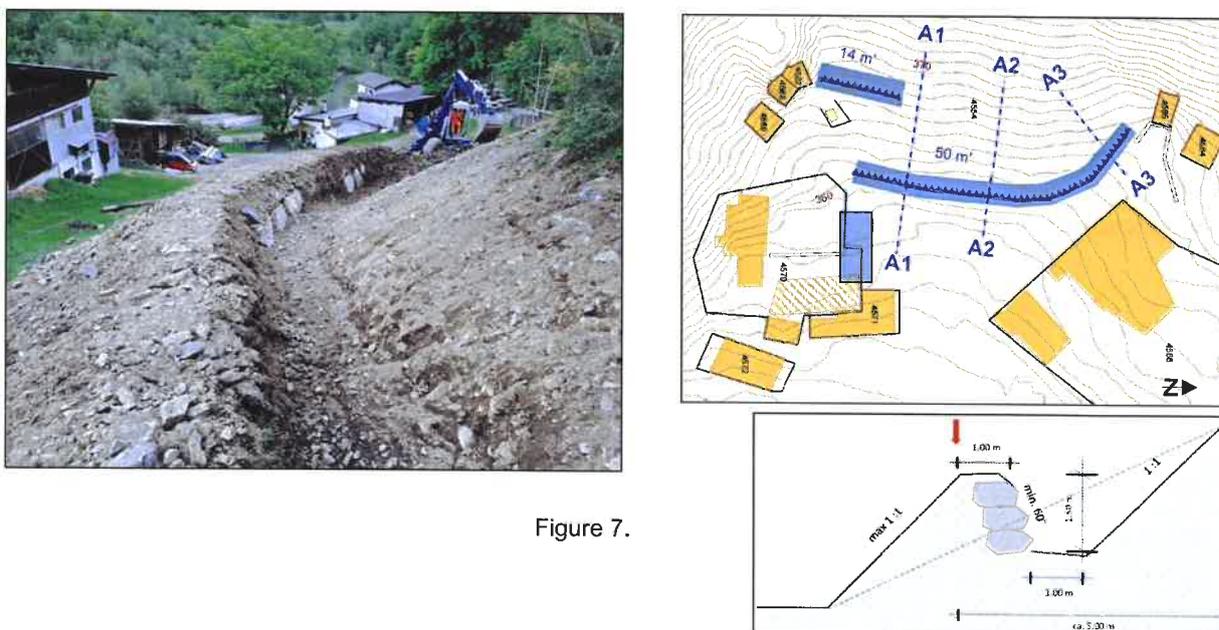


Figure 7.

L'obiettivo degli interventi urgenti è stato l'eliminazione del pericolo maggiore, ossia l'evacuazione delle due lastre (figura 4 e 5), come pure dei detriti risultanti dalla demolizione, il tutto con le dovute misure di sicurezza – imbragatura lastre (figura 8) e ancoraggio con cordine di blocchi instabili (figura 9).



Figura 8.



Figura 9.

1. Inagibilità temporanea

Tenuto conto dell'instabilità del materiale depositato e del conseguente rischio elevato per gli edifici sottostanti, il Municipio, richiamato l'art. 107 della LOC, già lunedì 30 aprile 2018, su richiesta dell'autorità cantonale, ha ordinato l'evacuazione delle strutture sottostanti tramite l'inagibilità temporanea degli edifici; ordine che è poi stato esteso in un secondo tempo, dopo ulteriori sopralluoghi, anche ai "grotti" soprastanti (figura 10).



Figura 10.

I lavori di sistemazione d'urgenza in relazione allo scivolamento in roccia avvenuto il 30 aprile 2018 si sono pertanto conclusi mercoledì 23 maggio 2018 con il disgiungimento del materiale demolito a monte della zona grotti a Loderio.

Eseguiti gli interventi urgenti necessari per eliminare il pericolo maggiore costituito dalle due lastre instabili di grandi dimensioni, il Municipio in data 1° giugno 2018 ha provveduto a revocare l'inagibilità precedentemente emanata.

2. Progetto - intervento

Lo studio EcoEng SA, in collaborazione con il geologo dell'Ufficio dei pericoli naturali del DT e con l'Ufficio forestale del II° circondario, ha gestito l'evento occupandosi inoltre della progettazione degli interventi, dapprima per la messa in sicurezza dell'area di cantiere, e in seguito per garantire un'evacuazione del materiale corretta e senza rischi per le persone e per le proprietà sottostanti.

Qui di seguito la descrizione dell'intervento elaborata dallo studio EcoEng SA.

L'obiettivo degli interventi urgenti era l'eliminazione del pericolo maggiore, ossia due lastre pericolanti poco a valle della nicchia di scivolamento, come pure dei blocchi di una certa dimensione ancora presenti nella corona e sui lati della nicchia.

Nella fase di preparazione sono stati fissati alcuni blocchi nella zona sovrastante il cantiere, posando alcuni specchietti con malta per il controllo di eventuali movimenti, come pure una rete Tecco 4 mm a sostegno di un ammasso roccioso. Tutti gli ancoraggi sono stati eseguiti con cordino d'acciaio di 12 mm e ancoraggi spirodali da 12 mm (profondità 1 m).

Le due lastre pericolanti sono state imbragate, prima della demolizione, con reti provvisorie. Un'ulteriore rete provvisoria è stata posata nel restringimento della valletta immediatamente a valle della lastra più bassa, allo scopo di raccogliere temporaneamente il materiale di demolizione prima dell'evacuazione finale.

In parallelo è stato realizzato, a tutela degli immobili nella zona Grotti, un vallo di protezione (due tratte, con parziale sovrapposizione, di 50 e 14 m di lunghezza, per 1.5 m di altezza utile) in previsione dei lavori di disgiungimento/evacuazione del materiale.

Lo svolgimento delle operazioni di demolizione ed evacuazione del materiale è avvenuto come concordato e in osservanza delle prescrizioni di sicurezza dell'arte e stabilite con la DL, ente sussidiante ed ente esecutore all'avvio del cantiere. La DL ha supervisionato queste operazioni durante tutta la giornata, garantendo l'informazione ai proprietari (in parte presenti) e controllando l'accesso alla zona in pericolo per motivi di sicurezza.

Un blocco di ca. 0.5 m³ si è arrestato nel vallo superiore. Un blocco di ca. 0.3 m³ con una traiettoria diagonale si è infilato tra i due valli andando a cozzare contro la recinzione in metallo a monte del grotto di proprietà del signor Ivan Baselgia, senza provocare particolari danni. Questo materiale, inclusi alcuni blocchi depositati in occasione dell'evento del 30 aprile, verrà demolito e sistemato in loco come ultimo intervento.

3. Ricapitolazione dei costi

L'intervento si è concluso con il collaudo dell'opera avvenuto il 28 maggio 2018.

Il consuntivo dei costi dell'intervento è il seguente:

			IVA inclusa
⇒	Impresa Ennio Ferrari SA	CHF	42'000.40
⇒	Studio EcoEng SA	CHF	7'689.35
	<u>Totale intervento</u>	CHF	<u>49'689.75</u>

4. Sussidiamento

Il Municipio di Biasca, in data 4 maggio 2018, ha provveduto ad inoltrare all'Ufficio forestale del Dipartimento del territorio l'istanza per l'autorizzazione dell'inizio anticipato dei lavori per l'esecuzione degli interventi. La Divisione dell'ambiente del Dipartimento del territorio, in data 14 maggio 2018, ha quindi autorizzato l'inizio anticipato dei lavori garantendo un contributo cantonale e federale complessivo pari al 70% dei costi effettivi riconosciuti.

A lavori ultimati, la Divisione dell'ambiente del Dipartimento del territorio, in data 10 dicembre 2018, dopo aver esaminato il consuntivo finale elaborato dall'Ufficio forestale del II° circondario ha quindi riconosciuto un sussidio complessivo cantonale e federale del 70% dell'importo massimo riconosciuto di CHF 49'689.75 pari a CHF 34'782.80.

Al Comune di Biasca rimane pertanto a carico l'importo di CHF 14'906.95.

5. Informazione

Il Municipio ha da subito informato i proprietari coinvolti direttamente dallo scoscendimento. Mediante lettera è stato in seguito comunicato ai proprietari interessati l'inizio e la fine dell'inagibilità temporanea delle loro proprietà.

Lo scorso 16 maggio 2018 è stata inoltre indetta una serata informativa durante la quale sono stati esposti a tutti i proprietari interessati i vari lavori preliminari già portati a termine e quanto si prospettava di eseguire.

6. Ulteriori approfondimenti

L'evento di crollo del 30 aprile 2018 ha evidenziato, secondo le valutazioni dell'Ufficio dei pericoli naturali, la necessità di procedere ad un approfondimento riguardante le zone di pericolo per processi di crollo per tutto il comparto di Loderio.

Gli interventi di protezione urgenti hanno permesso di ricondurre il grado di pericolo a quello presente prima dello scoscendimento.

7. Contributi di miglioria

Le opere di premunizione riguardanti la messa in sicurezza soggiacciono al prelievo dei contributi di miglioria (articolo 3 cpv. 1 Legge contributi di miglioria). Questo genere di interventi portano generalmente benefici ad una cerchia ristretta di particelle.

Per questo motivo essi sono solitamente equiparati ad opere di urbanizzazione particolare, con una quota a carico dei proprietari che non può essere inferiore al 70% dei costi residui a carico dei proprietari.

Al momento non vi sono ancora le carte dei gradi di pericolo vincolanti pre e post interventi della zona che permettono di definire il comprensorio d'imposizione dei contributi di miglioria e i criteri di calcolo dettati dal grado di diminuzione del pericolo (necessario per determinare il vantaggio particolare di ogni singolo fondo).

Tenuto conto di quanto sopra menzionato, non avendo i parametri necessari per stabilire quanto necessario, nel caso specifico il Municipio non è in grado di promuovere il prelievo dei contributi di miglioria.

Gli approfondimenti in corso promossi dall'Ufficio dei pericoli naturali potranno in seguito stabilire l'esigenza di avviare un progetto di messa in sicurezza basato sul Piano delle zone di pericolo, con la conseguente necessità di elaborare una procedura per il prelievo dei contributi di miglioria.

8. Relazione con il Preventivo 2019

La spesa di CHF 49'689.75 non era prevista nel conto degli investimenti del Preventivo 2019.

La sua sostenibilità è comunque data.

9. Procedura di voto

La procedura di accoglimento per la parte degli investimenti (art. 13 cpv. 1 lett. E) LOC) richiede la maggioranza qualificata (art. 61 cpv. 2 LOC). Le risoluzioni dovranno pertanto ottenere il voto favorevole di almeno 18 consiglieri comunali.

10. Commissione

Conformemente a quanto indicato dall'articolo 10 RaLOC, il messaggio è stato assegnato alla Commissione delle Opere pubbliche e della Gestione.

Gentile Signora Presidente,
Signore e Signori Consiglieri,

lo scoscendimento ha provocato una serie di procedure d'urgenza per garantire la sicurezza delle persone e dei manufatti presenti nell'area coinvolta dalla frana.

Al termine dell'evento, conclusi gli ulteriori approfondimenti resi necessari dalla particolare situazione geologica, comprese anche le approvazioni del relativo sussidio cantonale, il Municipio ha elaborato il presente messaggio municipale per la richiesta a posteriori del credito.

Il Municipio coglie l'occasione di ringraziare i proprietari coinvolti per la comprensione avuta, il Patriziato di Biasca e tutti gli addetti ai lavori per l'ottima collaborazione dimostrata.

Sulla base di quanto esposto nel presente messaggio, vi invitiamo a voler aderire all'annesso disegno di decreto.

Cordiali saluti.

Per il Municipio:

il Sindaco



Loris Galbusera



Il Segretario

Igor Rossetti

DECRETO

(disegno)

concernente la richiesta di un credito a posteriori di CHF 49'689.75 per gli interventi d'urgenza di sistemazione a seguito di un crollo di roccia a monte della zona Grotti a Loderio avvenuto in data 30 aprile 2018

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BIASCA

visto il messaggio municipale no. 9 del 18 febbraio 2019

d e c r e t a:

- art. 1 Sono approvati il progetto e il preventivo per gli interventi d'urgenza di sistemazione a seguito di un crollo di roccia a monte della zona Grotti a Loderio avvenuto in data 30 aprile 2018.
- art. 2 Al Municipio è concesso un credito a posteriori di CHF 49'689.75 per la realizzazione delle opere di cui all'art.1.
- art. 3 Il credito di cui all'art. 2 sarà coperto mediante prestito ed iscritto al conto investimenti del Comune.
- art. 4 Sussidi e contributi andranno a degrado della spesa.